



VERBALE DELLA SEDUTA DI CONFERENZA DEI SERVIZI  
IN MODALITÀ SINCRONA TELEMATICA DEL 28/05/2024

\*\*\*\*\*

Procedimento:	Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 - bis del D.Lgs. n. 152/2006 e smi (PAUR)
Progetto:	Impianto per il trattamento della frazione organica dei rifiuti solidi urbani (FORSU) e verde (frazione verde composta da sfalci di potature) tramite il processo di digestione anaerobica e post-compostaggio, per la produzione di biometano e compost
Comune interessato:	Cutrofiano (LE)
Tipologia:	<p><b>D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - Allegato VIII alla Parte II</b>, punto 5.3. b)1, tipologia "Il recupero, o una combinazione di recupero e smaltimento, di rifiuti non pericolosi, con una capacità superiore a 75 Mg al giorno, che comportano il ricorso a trattamento biologico".</p> <p><b>L.R. n. 11/2001 e ss.mm.i. - Allegato A</b>, voce A.2.f) "Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 50 t/giorno, mediante operazioni di incenerimento o di trattamento di cui all'Allegato B, lettere D2 e da D8 a D11, e all'Allegato C, lettere da R1 a R9 del d. lgs. 22/1997"</p> <p>- <b>Allegato B</b>, voce "B2.bi) Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152" - <u>come da istanza.</u></p> <p><b>L.R. n. 26/2022 - Allegato C.2</b>, punto 5.3. b) 1) tipologia "Il recupero, o una combinazione di recupero e smaltimento, di rifiuti non pericolosi, con una capacità superiore a 75 Mg al giorno, che comportano il ricorso a trattamento biologico"</p> <p>- <b>Allegato B</b>, voce "B2.yy) Impianti di smaltimento e recupero rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9. Della parte quarta del D.Lgs 152/2006".</p>
Proponente:	HUMUS SRL (P.IVA 05158480755) Viale XXV Luglio 2/B, Lecce

Per il giorno 28 maggio 2024 è stata fissata la prima seduta della Conferenza dei Servizi che il Servizio Tutela Ambientale e Transizione Ecologica della Provincia di Lecce ha indetto quale Autorità competente (A.C.), giusta nota di convocazione prot. n. 16945 del 29/04/2024 e successiva pec di comunicazione del link di accesso prot. n. 20435 del 21/05/2024, ai fini del rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale del progetto richiamato in epigrafe, comprensivo del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla sua realizzazione ed esercizio, in ossequio alle disposizioni dell'art. 27-bis del TUA.

La riunione si svolge in modalità telematica, con accesso "da remoto", secondo le modalità di partecipazione indicate nella nota di convocazione.

Si evidenzia che i partecipanti, stanti le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della seduta, provvederanno all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale.

La Conferenza è presieduta dal E.Q. "Gestione Procedimenti Autorizzativi" - Servizio Tutela Ambientale e Transizione Ecologica, Dott. Salvatore Francioso.

Il Presidente effettua l'accertamento dei presenti rappresentando che, con riferimento alle disposizioni che regolano le Conferenze di Servizi, ogni Ente o Amministrazione convocata partecipa alla Conferenza di Servizi attraverso un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza,

anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso (art. 14 ter co.3 della L. 241/1990 e smi); qualora il rappresentante legale dell'Amministrazione sia assente, il soggetto partecipante in sostituzione di questi deve essere munito di formale provvedimento di delega dalla quale risulti l'attribuzione della competenza ad esprimere definitivamente la volontà dell'Ente rappresentato.

Il Presidente precisa che non sono ammesse registrazioni audio e video da parte dei presenti, se non preventivamente autorizzate da tutti i partecipanti della CdS, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 196/2013.

Risultano presenti alla odierna seduta:

- per l'autorità competente PAUR, VIA e AIA:
  - Dott. Salvatore Francioso (E.Q. e Responsabile procedimento AIA) in qualità di Presidente
  - Dott.ssa Alessandra Feline (E.Q. e Responsabile Procedimento PAUR)
  - Dott.ssa Raffaella De Pascalis (Funzionaria)
- per la società proponente HUMUS SRL. – giusta delega prot. n. 21567 del 28/05/2024:
  - Ing. Donato Longo
  - Ing. Ilaria De Matteis
  - Avv. Domenico Mastrolia
- per Arpa Puglia
  - Dott. Ivan Polo
  - Dott. Carlo Rossetti
- per ASL Lecce
  - Dott.ssa Stefania Di Noia (Dirigente Medico SISP)
  - Dott. Francesco Idelberto Castorini (funzionario)
  - Dott.ssa Elisa Gabrielli (Medico specializzando SISP)
- per Regione Puglia - Sezione Transizione Energetica
  - Ing. Palmarita Oliva (Funzionaria)
- per il Comune di Cutrofiano
  - Sindaco Luigi Melissano
  - Geom. Ferruccio Campa (Responsabile Settore Edilizia privata)
- per il Comune di Scorrano
  - Sindaco Mario Pendinelli – ore 11.40

Alle ore 10:14 non risultano intervenuti alla seduta altri soggetti.

Preso atto delle presenze, il Presidente avvia ufficialmente i lavori della conferenza precisando che trattasi della prima seduta della Conferenza di Servizi decisoria prevista dal co. 7 dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. che regola il P.A.U.R..

Quale premessa ai lavori della conferenza il Presidente richiama brevemente le scansioni procedurali succedutesi sino alla data odierna, precisando quanto di seguito.

- i. Con istanza del 30/07/2021, acquisita al protocollo n. 32445 del 02/08/2021, la società HUMUS S.r.l., in persona del legale rappresentante signor Donato Notarangelo, ha richiesto alla Provincia di Lecce – allora Servizio Tutela e Valorizzazione Ambientale, l'avvio del procedimento di PAUR, ex art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006, per la realizzazione e l'esercizio di un impianto di gestione recupero rifiuti; in particolare l'intervento consiste nella realizzazione di un impianto di trattamento della frazione organica dei rifiuti solidi urbani (FORSU) e verde (frazione verde composta da sfalci di potature), tramite il processo di digestione anaerobica e post-compostaggio, per la produzione di biometano e compost. L'impianto è localizzato nel territorio del Comune di Cutrofiano, su area distinta in C.T. al Foglio n. 63, mappali n. 40 e n. 52;

- ii. Con nota prot. n. 35495 del 02/09/2021 veniva avviata, previa pubblicazione degli elaborati di progetto sul portale ambientale della Provincia, la fase di verifica documentale a norma del comma 2 dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- iii. Con nota prot. n. 46149 del 09/11/2021 l'A.C. comunicava la pubblicazione delle richieste documentali pervenute da parte dei vari Enti interessati (nota prot. n. 15564 del 15/09/2021 del Comando dei Vigili del Fuoco di Lecce; nota prot. n. 9928 del 27/09/2021 della Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio; prot. n. 67517 dello 01/10/2021 di ARPA Puglia; nota prot. n. 10592 dell'11/10/2021 di Regione Puglia - Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili), assegnando il termine perentorio di trenta giorni per la consegna degli atti integrativi;
- iv. Con nota prot. n. 16340 del 11/11/2021, acquisita al prot. n. 46716 del 12/11/2024, la Regione Puglia - Sezione Autorizzazioni Ambientali, in riscontro alla nota della Provincia prot. n. 37419 del 15/09/2021, chiariva che *"la delega in tema di VIA già conferita alle Province ed ai Comuni in forza della l.r. n. 17/2007 e s.m.i. è da intendersi riferita anche al provvedimento di PAUR ..."*
- v. Con nota prot. n. 14680 del 03/12/2021, acquisita al prot. n. 50525 del 06/12/2021, la Regione Puglia - Servizio Risorse Idriche esprimeva parere favorevole condizionato;
- vi. Con nota prot. n. 34091 del 07/12/2021, acquisita al prot. n. 50842 del 07/12/2021, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale richiedeva documentazione tecnica integrativa;
- vii. Con nota prot. n. 24 del 03/01/2022 l'A.C. disponeva l'archiviazione, a norma dell'art. 23, c. 3, del D.Lgs 152/2006, dell'istanza di Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale formulata da HUMUS SRL a seguito di mancata consegna della documentazione integrativa richiesta entro il termine fissato;
- viii. Con nota prot. n. 3577 del 28/01/2022 l'A.C., preso atto della comunicazione della proponente e di quanto in essa rappresentato (in atti al prot. n. 1829 del 18/01/2022), revocava la precedente nota prot. n. 24 del 03/01/2022, stabilendo un termine di 10 gg, decorrente dalla ricezione della nota, per il deposito della documentazione integrativa richiesta;
- ix. Con mail certificata, acquisita al prot. n. 5162 del 07/02/2022, la Società forniva indicazione di link per il download della documentazione integrativa richiesta dagli enti/amministrazioni;
- x. Con nota prot. n. 1350 del 16/02/2022, acquisita al prot. n. 6583 del 17/02/2022, la Regione Puglia -Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili richiedeva integrazioni documentali;
- xi. Con nota prot. n. 5547 del 10/02/2022 l'A.C. comunicava la necessità di adeguamento degli oneri istruttori aggiuntivi rispetto a quanto già versato, oltre che l'obbligo di produrre una asseverazione di pagamento della tariffa A.I.A., il cui prospetto di calcolo, da redigere a cura della Società, era soggetto a formale accettazione da parte della Provincia di Lecce;
- xii. Con nota prot. n. 35728 del 20/09/2022 l'A.C. riscontrava il prospetto di calcolo prodotto dalla Società (in atti al prot. n. 35190/2022) rilevando un importo diverso da quello indicato nel prospetto prodotto;
- xiii. Con nota acquisita al prot. n. 1998 del 17/01/2023 HUMUS SRL accettava espressamente la quantificazione chiedendo una rateizzazione dell'importo e con nota prot. n. 49092 del 12/12/2023 HUMUS SRL chiedeva di conoscere i dati bancari, confermando l'interesse alla prosecuzione dell'iter autorizzativo per l'istanza presentata;
- xiv. Con mail certificata, acquisita al prot. n. 1194 del 11/01/2024, la Società inoltrava attestazione di pagamento degli oneri istruttori previsti, in riscontro a nota dell'A.C. prot. n. 996 del 10/01/2024;
- xv. Con nota prot. n. 9120 del 01/03/2024 l'A.C. avviava la fase di pubblicazione ex art. 27-bis, co.4, del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. ai fini della presentazione, da parte del pubblico interessato, delle osservazioni alla realizzazione dell'intervento in oggetto;
- xvi. alla scadenza del citato avviso risultavano pervenuti i contributi degli Enti come di seguito riportati e pubblicati sul sito istituzionale dell'Ente alla pagina web dedicata:
  - nota prot. 2595 del 10/03/2024, acquisita al prot. n. 10492 del 11/03/2024, con cui il Comune di Scorrano, nella persona del Sindaco, evidenziava *"che esiste un interesse diretto del Comune di Scorrano in quanto l'impianto industriale sembrerebbe doversi realizzare in un'area agricola posta precisamente sul confine di questo Comune"*;
  - nota prot. n. 3130 del 26/03/2024, acquisita al prot. n. 12856 del 26/03/2024, con cui il Comune di Scorrano, nella persona del Sindaco, trasmetteva la mozione consiliare del 25/03/2024 in cui si legge, tra l'altro, *"la contrarietà del Comune di Scorrano all'insediamento di un impianto industriale in un'area di indubbie caratteristiche"*

*ambientali e naturalistiche”;*

- nota prot. n. 3201 del 28/03/2024, in atti al prot. n. 13260 del 28/03/2024, e nota prot. n. 3203 del 28/03/2024, in atti al prot. n. 13265 del 28/03/2024, di pari oggetto, con cui il Comune di Scorrano, nella persona del Sindaco, trasmetteva il medesimo documento intitolato “Osservazione” *“che motiva la non compatibilità del sito proposto con un impianto industriale”;*
- nota prot. n. 9190 del 25/03/2024, acquisita al prot. n. 13046 del 28/03/2024, con cui il Consorzio di Bonifica - Centro Sud Puglia riferiva che *“... non si rilevano interferenze delle opere a farsi con l’impianto irriguo denominato “Piscopio” gestito da questo Consorzio”;* tuttavia evidenziava la necessità di un approfondito esame del sottosuolo, prima del concreto inizio dei lavori, al fine di accertare l’esistenza di condotte non censite;
- nota prot. n. 4135 del 26/03/2024, acquisita al prot. n. 13206 del 28/03/2024, con cui il Comune di Cutrofiano ha inviato una relazione istruttoria inerente alla vincolistica ed al profilo urbanistico ed edilizio;
- nota prot. n. 61038 del 29/03/2024, acquisita al prot. n. 13469 del 29/03/2024, con cui il MASE - Divisione VIII - Sezione UNMIG dell’Italia Meridionale evidenzia che sia necessario *“ai fini dell’eventuale coinvolgimento di questa Sezione UNMIG, accertare preliminarmente che il progetto interferisca con attività minerarie di competenza dell’Ufficio stesso (permessi di ricerca, coltivazione e stoccaggio di idrocarburi)”;*
- pec del 04/04/2024, acquisita al prot. n. 14101 del 05/04/2024, con cui l’Associazione “Forum Amici del Territorio” diffidava la Provincia di Lecce *“dal rilasciare, in presenza delle difformità esposte, qualsivoglia atto autorizzativo relativo al procedimento in oggetto”;*
- pec del 05/04/2024, acquisita al prot. n. 14330 del 08/04/2024, con cui l’Associazione “Forum Amici del Territorio” presentava le proprie “Osservazioni”;

xvii. Con nota prot. n. 16945 del 29/04/2024 l’A.C. indicava la C.d.S. decisoria, ex art. 14-ter della L. 241/1990, in modalità sincrona, ai sensi dell’art. 27-bis, comma 7, del D. Lgs n. 152/2006, convocando la prima seduta per il giorno 28/05/2024; con successiva pec prot. n. 20435 del 21/05/2024 veniva comunicato il link di accesso per la partecipazione in videoconferenza;

xviii. Con pec acquisita al prot. n. 21180 del 24/05/2024 l’Associazione Italiana Medici per l’Ambiente - Sezione di Lecce ha fatto pervenire il documento “Osservazioni sul progetto”, pubblicato nella stessa data alla pagina web dedicata;

Riguardo alle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all’esercizio dell’impianto di progetto (art.27-bis, c.1, D.Lgs. 152/06), è richiesta la acquisizione di:

- Valutazione di impatto ambientale, ai sensi dell’art. 23 e seguenti del D.Lgs. n. 152/2006;
- Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi dell’art. 29-sexies del D. Lgs. n. 152/2006, che sostituisce ad ogni effetto le autorizzazioni riportate nell’elenco dell’Allegato IX alla Parte Seconda del D. Lgs 152/2006;
- Accertamento di compatibilità paesaggistica ai sensi dell’art. 91 delle NTA del PPTR
- A.U. ai sensi dell’art. 12 della D. Lgs. 387/2003.

Si ripropongono, nella tabella sinottica riportata di seguito, i contributi trasmessi dalle amministrazioni ed enti territoriali coinvolti nel procedimento.

ENTE/AMMINISTRAZIONE	ASSENSO/AUTORIZZAZIONE
COMUNE DI CUTROFIANO	1) Nota prot. n. 4135 del 26/03/2024
1) Relazione istruttoria inerente alla vincolistica ed al profilo urbanistico ed edilizio	
COMUNE DI SCORRANO	1) Prot. n. 2595 del 10/03/2024 2) Prot. n. 3130 del 26/03/2024 3) Prot. n. 3201 del 28/03/2024 e prot. n. 3203 del 28/03/2024

1) Comunicazione, a firma del Sindaco, dell'interesse del Comune di Scorrano per via della prossimità 2) Trasmissione, a firma del Sindaco, di mozione consiliare del 25/03/2024 sulla contrarietà all'impianto 3) Trasmissione, a firma del Sindaco, del documento "Osservazione" <i>"che motiva la non compatibilità del sito proposto con un impianto industriale"</i>	
MINISTERO DELLA CULTURA SABAP per le Province di Brindisi e Lecce	1) Prot. n. del 27/09/2021
1) Comunicazione che la Soprintendenza resta in attesa di conoscere l'Ente competente per il procedimento PAUR al quale rendere le proprie valutazioni	
MASE – Divisione VIII Sezione UNMIG dell'Italia Meridionale	1) Prot. n. 61038 del 29/03/2024
1) Comunicazione che <i>"ai fini del coinvolgimento di questa Sezione UNMIG, accertare preliminarmente che il progetto interferisca con attività minerarie di competenza dell'Ufficio stesso (permessi di ricerca, coltivazione e stoccaggio idrocarburi)"</i>	
MINISTERO SVILUPPO ECONOMICO Dip. per le Comunicazioni – Ispettorato Territoriale Puglia-Basilicata	Nessun contributo
REGIONE PUGLIA Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili	1) Prot. n. 10592 del 11/10/2021 2) Prot. n. 1350 del 16/02/2022
1) Richiesta di integrazioni documentali 2) Richiesta di integrazioni documentali	
REGIONE PUGLIA Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio	1) Prot. n. 252225 del 28/05/2024
1) Richiesta documentazione integrativa	
REGIONE PUGLIA Sezione Risorse Idriche	1) Prot. n. 14680 del 03/12/2021
1) Parere favorevole condizionato	
REGIONE PUGLIA Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali	Nessun contributo
REGIONE PUGLIA Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali	Nessun contributo
REGIONE PUGLIA Sezione Urbanistica	Nessun contributo
REGIONE PUGLIA Servizio Riforma Fondiaria	Nessun contributo
REGIONE PUGLIA Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifica –Servizio attività estrattive	Nessun contributo
REGIONE PUGLIA Sezione Demanio e Patrimonio	1) Prot. n. 3175 del 12/02/2021

1) Comunicazione di esclusione della scrivente Sezione dal coinvolgimento nei progetti in oggetto (PAUR E VIA) poiché non interessano immobili di proprietà regionale	
AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE	1) Prot. n. 50842 del 07/12/2021
1) Richiesta documentazione tecnica integrativa	
ASL LECCE	Nessun contributo
ARPA PUGLIA - DAP Lecce	1) Prot. n. 67517 dello 01/10/2021 2) Prot. n. 44829 del 28/05/2024
1) Richiesta di integrazioni documentali 2) Valutazione tecnica di competenza con in evidenza carenze e criticità e valutazioni su End of Waste (in allegato parere UOS Agenti Fisici, prot. n. 40903 del 10/05/2024 e parere Centro Regionale Aria (CRA), prot. n. 44561 del 27/05/2024)	
PROVINCIA DI LECCE – Servizio Viabilità	1) Prot. n. 18845 del 09/05/2024
1) Richiamo agli artt. 16 e 17 del N.C.D.S ed agli artt. 26 e 27 del Regolamento di Attuazione circa le prescrizioni in ordine alle distanze/fasce di rispetto da osservare dai margini delle strade provinciali	
Consorzio di Bonifica – Centro Sud Puglia	1) Prot. n. 9190 del 25/03/2024
1) Non si rilevano interferenze delle opere a farsi con l'impianto irriguo denominato "Piscopio", gestito dal Consorzio, tuttavia si ravvisa la necessità di un approfondito esame del sottosuolo, prima del concreto inizio lavori al fine di accertare l'esistenza di condotte non censite	
ENAC - Ente Nazionale per l'Aviazione Civile	Nessun contributo
COMANDO PROV.LE VV.F	1) Prot. n. 15564 del 15/09/2021
1) Richiesta integrazioni documentali	

Preliminarmente il Presidente evidenzia le criticità da un punto di vista urbanistico, in quanto l'impianto è previsto in area agricola. Secondo le indicazioni sia del PGRS che del PGRSU, le aree agricole rappresentano un elemento "penalizzante" per la realizzazione dell'impianto di che trattasi, nel senso che occorre verificare se vi siano le condizioni per realizzarlo, superando le criticità ambientali e paesaggistiche esistenti.

Si ravvisa la necessità di una variante urbanistica puntuale. L'art. 208 del TUA costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico. Sarà pertanto necessario acquisire in Conferenza la volontà dell'Ente alla localizzazione dell'impianto in area agricola, espressa attraverso Delibera di Consiglio di indirizzo sulla scelta localizzativa.

Prende la parola il Geom. Ferruccio Campa – Comune di Cutrofiano per porre in evidenza che il Consiglio Comunale per potersi esprimere in tale senso ha necessità di acquisire i pareri positivi degli altri Enti partecipanti alla Conferenza, compreso il parere vincolante sulla variante della Sezione Urbanistica della Regione Puglia.

Il Sindaco del Comune di Cutrofiano ribadisce che preliminarmente alla predisposizione della Delibera di Consiglio è necessario acquisire tutti i pareri positivi degli Enti coinvolti. Ritiene di dover sottolineare che l'impianto dovrebbe trattare esclusivamente umido e rifiuti rivenienti dalla raccolta differenziata e non altre tipologie.

Il Presidente sottolinea tuttavia che l'impianto è ritenuto di pubblica utilità e che la variante è di natura puntuale. Occorrerebbe, pertanto, un atto di indirizzo del Comune sulla scelta localizzativa.



Il legale della Società, Avv. Mastrolia, richiamando la diffusa giurisprudenza amministrativa, sottolinea che in questa fase non sia necessario alcun provvedimento di Consiglio: l'A.U. (ex art. 208) costituisce variante. Quello che ad oggi serve è un parere dell'Ente. Peraltro, anche in presenza di un parere negativo del Comune, l'A.U. potrebbe essere ugualmente positiva.

La Società, per il tramite dell'Ing. Donato Longo, fa presente che quanto riferito dal Geom. Campa del Comune va applicato in linea generale in materia di variante urbanistica. Per la fattispecie la variante allo strumento urbanistico sarebbe puntuale e temporanea, legata al tempo di vita dell'impianto.

Prende la parola l'Ing. Palmarita Oliva - Regione Puglia - Sezione Transizione Energetica, che, richiamata la D.G.R. n. 3029 del 2010 inerente alla disciplina del procedimento di autorizzazione unica anche per gli impianti alimentati a biomassa, evidenzia l'incompletezza e l'inadeguatezza della documentazione integrativa prodotta dalla Società.

In particolare si specifica che si è proceduto alla verifica formale della documentazione integrativa caricata dalla società proponente sul portale regionale [www.sistema.puglia.it](http://www.sistema.puglia.it), in riscontro alla richiesta di cui al ns. prot. n. 1350 del 16/02/2024. In esito a tale disamina si è riscontrato quanto segue:

- 1) gli elaborati progettuali, firmati digitalmente dal tecnico responsabile competente, non risultano controfirmati dal rappresentante legale della società istante;
- 2) gli elaborati progettuali non risultano redatti conformemente al D.P.R. 207/2010, così come richiesto nella nota prot. n. 1350 del 16/02/2024, cui si rimanda;
- 3) il quadro economico non risulta aggiornato così come richiesto nella nota prot. n. 1350 del 16/02/2024, cui si rimanda;
- 4) il progetto non è corredato degli elaborati inerenti le modalità di connessione alla rete SNAM che dovranno essere validati dallo stesso gestore di rete, così come richiesto nella nota prot. n. 1350 del 16/02/2024, cui si rimanda;
- 5) il Proponente dovrà predisporre il piano particellare di esproprio e/o attestare la disponibilità relativamente alle aree interessate dalle opere necessarie alla connessione alla rete gas che risulta non ancora definita;
- 6) gli strati informativi non risultano conformi al punto 4.1 e Allegato "Implementazione degli strati informativi allegati al progetto" e Sezione 3/Fonte Biomassa - modello fisico della D.D. 1/2011", così come richiesto nella nota prot. n. 1350 del 16/02/2024, cui si rimanda;
- 7) la documentazione è ancora carente di:
  - Versamento oneri istruttori ai fini AU;
  - Dichiarazione di sottoscrizione dell'atto unilaterale d'obbligo;
  - Dichiarazione resa da istituto bancario relativo a disponibilità finanziaria;
  - Impegno alla prestazione di fideiussione a garanzia della dismissione;
  - Impegno alla prestazione di fideiussione a garanzia della realizzazione;
  - Documentazione specialistica (relazione prevenzione incendi, relazione sull'impatto elettromagnetico, relazione sull'inquinamento luminoso, relazione asseverata circa la non interferenza delle aree oggetto di autorizzazione con le aree percorse dal fuoco, aggiornamento del documento contenente le prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei Piani di Sicurezza).

Nelle more dell'acquisizione della documentazione anzidetta, a tutt'oggi, non può ancora esitarsi in senso favorevole la verifica della completezza documentale ex art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per quanto di competenza di quest'Ufficio. Inoltre, la documentazione depositata sul portale della Provincia di Lecce, nonché caricata da codesto proponente sul portale regionale [www.sistema.puglia.it](http://www.sistema.puglia.it) non può considerarsi completa ed adeguata neanche quale contenuto minimo dell'istanza ai fini AU nei termini di cui al punto 2.2 della D.G.R. 3029/2010.

Il Presidente procede alla lettura della nota, allegata al presente verbale e non ancora pubblicata sul portale ambientale, poiché pervenuta successivamente alla convocazione della Conferenza di Servizi, di seguito riportata:

- Nota prot. n. 18845 del 09/05/2024 con cui il Servizio Viabilità della Provincia di Lecce ha inviato il proprio contributo richiamando in particolare le distanze/fasce di rispetto da osservare dai margini delle strade provinciali

Il Presidente dà atto che poco prima dell'apertura della odierna seduta della Conferenza sono pervenuti i contributi di seguito richiamati e che saranno allegati al presente verbale:

- Nota prot. n. 252225 del 28/05/2024, acquisita al prot. n. 21566 del 28/05/2024, con cui la Regione Puglia – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica ha richiesto documentazione integrativa.
- Nota prot. n. 44829 del 28/05/2024, acquisita al prot. n. 21569 del 28/05/2024, con cui ARPA Puglia – DAP Lecce trasmette la valutazione tecnica di competenza con in allegato i pareri dell'UOS Agenti Fisici – prot. n. 40903 del 10/05/2024 e del Centro Regionale Aria (CRA) - prot. n. 44561 del 27/05/2024;

Il Presidente procede con la lettura del contributo della Regione Puglia – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica condividendo a video il testo.

Viene data la parola al Sindaco di Scorrano, nel frattempo collegatosi e dopo sintetico riepilogo a cura del Presidente su quanto fin qui emerso, che ribadisce il contenuto delle note già inviate dal Comune e della mozione consiliare circa la non compatibilità dell'impianto, prossimo ai limiti territoriali del Comune di Scorrano. L'area in esame è inserita in un contesto di pregio da un punto di vista ambientale, naturalistico e agricolo, come individuato dalla stessa Regione Puglia, denominato "Parco dei Paduli".

Il Presidente passa la parola ai referenti di ARPA Puglia – DAP Lecce al fine di illustrare il parere prodotto dall'Agenzia.

Il Dott. Ivan Polo preliminarmente chiede chiarimenti in merito ad una vasca quadrangolare e ad una torre piezometrica localizzate a nord dell'impianto ed alle eventuali interferenze con le opere progettuali. Passa ad illustrare sinteticamente i contenuti del parere che si compone anche di valutazioni specialistiche del CRA (Centro Regionale Aria) relativamente alle emissioni in atmosfera, comprese le odorigene, e della UOS Agenti Fisici per le matrici rumori e vibrazioni. Viene, altresì, allegata una appendice inerente a valutazioni sulla disciplina dell'End of Waste, riferita ai 4 prodotti rientranti nella disciplina EoW a partire dalla frazione organica dei rifiuti solidi urbani (FORSU) e dalla frazione verde vegetale dei rifiuti: ammendante compostato misto, ammendante organico, anidride carbonica e biometano.

Riferisce quindi sulle carenze e criticità per gli aspetti inerenti alla V.I.A. e quindi allo Studio di Impatto Ambientale ed al piano di monitoraggio ambientale.

Il referente ARPA Puglia - DAP Lecce, Dott. Carlo Rossetti, prosegue illustrando le criticità inerenti alla documentazione tecnica AIA. Pone in evidenza la necessità di rettificare ed aggiornare alcuni elaborati con particolare riferimento alla Relazione tecnica, al PMC ed alla Relazione di conformità alle BAT di settore riferendo gli specifici aspetti da chiarire. Sottolinea la necessità che venga prodotto un modello idrogeologico locale sito-specifico per l'area di interesse e segnala l'assenza di un paragrafo dedicato alla verifica di assoggettabilità alla normativa Seveso in materia di rischio di incidente rilevante.

La Dott.ssa Stefania Di Noia – ASL Lecce richiama le considerazioni di ARPA Puglia e si riserva di esprimere il parere igienico-sanitario di competenza vincolandolo alle positive valutazioni di ARPA.

Il Presidente comunica che la Conferenza tornerà a riunirsi successivamente all'acquisizione delle integrazioni e dei chiarimenti a cura della Società proponente in ordine a quanto emerso sia in fase di pareri che in sede Conferenza di Servizi.

Tuttavia si rimette alla decisione del Dirigente del Servizio Tutela Ambientale e Transizione Ecologica, quale A.C., in ordine alle modalità di prosieguo della Conferenza dei Servizi con particolare riferimento alle procedure connesse alla variante urbanistica ed alle diverse posizioni assunte dagli intervenuti in merito.

La seduta si chiude alle ore 12.10.

Il Presidente della Conferenza

Dott. Salvatore Francioso



In allegato si rimettono le valutazioni del Dirigente del Servizio Tutela Ambientale e Transizione Ecologica per costituire parte integrante e sostanziale del presente verbale.



**OGGETTO:** Impianto per il trattamento della frazione organica dei rifiuti solidi urbani (FORSU) e verde (frazione verde composta da sfalci di potature) tramite il processo di digestione anaerobica e post-compostaggio, per la produzione di biometano e compost da realizzarsi nel Comune di Cutrofiano.

**Proponente:** HUMUS S.r.l.

**Prime valutazioni**

Di seguito sono indicati i principali riferimenti normativi utili per definire il corretto svolgimento della procedura di PAUR finalizzata alla realizzazione dell'*"Impianto per il trattamento della frazione organica dei rifiuti solidi urbani (FORSU) e verde (frazione verde composta da sfalci di potature) tramite il processo di digestione anaerobica e post-compostaggio, per la produzione di biometano e compost"* proposto dalla Società HUMUS SRL da realizzarsi nel Comune di Cutrofiano (LE).

Il PAUR è un procedimento che nel caso in specie riassume in sé la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA di cui al Titolo III del D.Lgs. n. 152/2006) e l'Autorizzazione Unica (AU) ai sensi dell'art. 208 dello stesso D.Lgs. n. 152/2006 trattandosi di impianto di recupero dei rifiuti.

#### **A) Sulla disciplina del PAUR**

**Il comma 3 dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 recita testualmente:**

*3. Entro trenta giorni dalla pubblicazione della documentazione nel sito web dell'autorità competente, quest'ultima, nonché le amministrazioni e gli enti di cui al comma 2, per i profili di rispettiva competenza, verificano la completezza della documentazione, assegnando al proponente un termine perentorio non superiore a trenta giorni per le eventuali integrazioni. Nei casi in cui sia richiesta anche la variante urbanistica di cui all' articolo 8 del decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160 , nel termine di cui al primo periodo l'amministrazione competente effettua la verifica del rispetto dei requisiti per la procedibilità.*

Questa è una norma di carattere generale che disciplina il PAUR laddove si renda necessaria una variante urbanistica puntuale di natura temporanea per attività produttive non commerciali qual è appunto l'ipotesi prevista dall'art. 8 del D.P.R. n. 160/2010 (la destinazione produttiva resta in vigore fino a che è presente l'impianto produttivo e l'area ritorna all'originaria destinazione alla cessazione dello stesso impianto).

#### **B) Sulla disciplina dell'AU**

**L'art. 208 dello stesso D.Lgs. n. 152/2006 con oggetto "Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti" al comma 1 stabilisce:**

*1. I soggetti che intendono realizzare e gestire nuovi impianti di smaltimento o di recupero di rifiuti, anche pericolosi, devono presentare apposita domanda alla regione competente per territorio, allegando il progetto definitivo dell'impianto e la documentazione tecnica prevista per la realizzazione del progetto stesso dalle disposizioni vigenti in materia urbanistica, di tutela ambientale, di salute, di sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica. Ove l'impianto debba essere sottoposto alla procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi della normativa vigente, alla domanda è altresì allegata la comunicazione del progetto all'autorità competente ai predetti fini; i termini di cui ai commi 3 e 8 restano sospesi fino all'acquisizione della pronuncia sulla compatibilità ambientale ai sensi della parte seconda del presente decreto.*

**e al comma 6 recita testualmente**

*6. Entro 30 giorni dal ricevimento delle conclusioni della Conferenza dei servizi, valutando le risultanze della stessa, la regione, in caso di valutazione positiva del progetto, autorizza la realizzazione e la gestione dell'impianto. L'approvazione sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali, **costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori.***

L'art. 208, pertanto riconoscendo la pubblica utilità degli impianti di smaltimento e di recupero rifiuti ammette la possibilità che l'autorizzazione ex art. 208 costituisca laddove occorra variante allo strumento urbanistico comunale.

Nelle Osservazioni avanzate dal comune di Cutrofiano con la nota prot. 4135 del 26/03/2023, a pag. 2 è riportato *"L'intervento edilizio secondo quanto disposto dal Programma di Fabbricazione approvato con D.C.C. n. 68 del 14/06/1972, è ubicato in **zona agricola** definita "zona produttiva per attività primarie"; in tale zona il predetto Programma si attua per interventi diretti di tipo **A** (costruzioni a servizio dell'agricoltura) o di tipo **B** (costruzioni destinate alla conservazione di prodotti agricoli) ...."*

**E' del tutto evidente, pertanto, che per la realizzazione dell'impianto è necessaria una variante urbanistica.**

Su detta variante, a parere di chi scrive, è necessario un preliminare pronunciamento del Comune che deve ospitare l'impianto perché è allo stesso Ente che compete la gestione dello strumento urbanistico generale comunale. Peraltro la norma ex art. 208 è stata scritta dal legislatore individuando l'Ente Regione quale soggetto competente all'emissione dell'atto autorizzativo che è lo stesso Ente che autorizza le varianti urbanistiche in via ordinaria (e che, tra l'altro, stabilisce la pianificazione/programmazione del ciclo di smaltimento dei rifiuti) e a maggior ragione può autorizzarne quelle in via straordinaria quale quella ex art. 208. La delega operata dalla Regione alla Provincia che, in via ordinaria non dispone del potere autorizzatorio della variante, a parere di chi scrive, fa risaltare ancor di più l'importanza del pronunciamento del Comune all'interno della Conferenza di Servizi ex art. 27 bis in merito alla variante ex art. 208 che comporta, tra l'altro, il riconoscimento della pubblica utilità dell'opera.

Ad ogni buon fine l'art. 208 non appare consentire l'esonero dalle procedure di VAS e , pertanto, per il perfezionamento di detta variante ancorché puntuale, va comunque accertata l'esclusione o meno dalle procedure di VAS e ove l'intervento ricada tra quelli di cui all'art. 7 del Reg. Reg. n. 18 del 09/10/2013 (*Registrazione dei piani urbanistici comunali esclusi dalle procedure di VAS.*) va comunque perfezionata la procedura di registrazione prevista nel predetto articolo 7 che prevede, tra gli altri, la trasmissione di copia dell'atto amministrativo di formalizzazione della proposta di variante (solitamente un atto di indirizzo dell'organo politico) ; **detta procedura, di VAS anche in base a quanto stabilito al comma 3 dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006, evidentemente non può che essere di competenza comunale.**

**C) I criteri localizzativi del vigente Piano di gestione dei Rifiuti Urbani vigente al momento di presentazione dell'istanza**

Il Piano Regionale dei Rifiuti Urbani vigente al momento della presentazione dell'istanza di PAUR (30/07/2021) da parte della Società HUMUS è quello approvato con D.C.R. n. 204 del 08/10/2013 che al Par.fo 1.3 - Criteri generali evidenzia:

*"Infine l'art.196 comma 3, stabilisce che "le Regioni **privilegiano la realizzazione di impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti in aree industriali, compatibilmente con le caratteristiche delle aree medesime, incentivando le iniziative di autosmaltimento. Tale disposizione non si applica alle discariche**".*

Nella sezione dedicata ai criteri localizzativi rappresentano per l'impianto in questione:

- **criterio escludente:** *Zone e fasce di rispetto (stradale, ferroviaria, aeroportuale, cimiteriale, militare, infrastrutture lineari, energetiche, canali di bonifica, ecc.).* Criterio derivante dalla S.P. 361 "Maglie – Collepasso – Alezio – Gallipoli (peraltro strada panoramica ai sensi del PPTR) la cui fascia di rispetto è pari a 30 m e intercetta alcune delle tettoie del compost finito.
- **criterio penalizzante:** *Componenti culturali – insediative individuate dalla Proposta di PPTR: Paesaggi rurali di interesse paesaggistico.* Criterio derivante dalla presenza dell' UCP – Paesaggi Rurali: Parco Agricolo Multifunzionale di Valorizzazione Li Paduli

**D) Sulla disciplina che regola l'espanto degli alberi di ulivo colpiti dal batterio della Xylella fastidiosa**

**L.R. n. 41 del 08/10/2014 come modificata dalla L.R. n. 7 del 11/04/2016**

1. *In tutte le zone territoriali omogenee a destinazione rurale, al fine di garantire la continuità dell'uso agricolo, i terreni interessati da infezione a causa della xylella fastidiosa o complesso disseccamento rapido dell'olivo (co.di.r.o.) e per questo interessati da espanto, abbattimento o spostamento di alberi di ulivo, **non possono cambiare per i successivi sette anni la tipizzazione urbanistica vigente al momento dell'espanto, abbattimento o spostamento di alberi di ulivo, né essere interessati dal rilascio di permessi di costruire in***

**contrasto con la precedente destinazione urbanistica.** Di tale divieto è dato atto nei certificati di destinazione urbanistica sulla base di specifiche segnalazioni da parte delle strutture regionali ai sensi e secondo le modalità di cui all'articolo 2.

2. Per il medesimo periodo, nei terreni di cui al comma 1 permane la destinazione urbanistica vigente al momento dell'espianto, abbattimento o spostamento di alberi di ulivo, con i relativi indici di edificabilità, restando altresì consentito il miglioramento fondiario e il cambio colturale.
3. È fatta salva la realizzazione di opere pubbliche prive di alternativa localizzativa e necessarie alla salvaguardia della pubblica incolumità e dell'ambiente e per le quali sia stata svolta con esito positivo la valutazione di impatto ambientale (VIA)

**D.G.R. n. 1780 del 07/10/2019**

- di stabilire che il termine del divieto previsto dall' art. 1, comma 1 della L.R. n. 7/2016:
  - b) nel caso di attività svolta ai sensi della legge n. 144/1951 e della D.G.R. n. 7310 del 14/12/1989 modificata con la D.G.R. n. 200 del 5/02/2019, il medesimo termine:
    - decorre dalla data di comunicazione di avvenuto espianto/abbattimento/spostamento degli alberi di ulivo a seguito del suddetto provvedimento autorizzatorio, inviata al Servizio Territoriale competente a cura della ditta interessata entro 10 giorni naturali dalla suindicata operazione;
    - decorre, in mancanza della comunicazione di cui al punto precedente, dalla data del provvedimento autorizzatorio rilasciato. Il proprietario o avente causa può richiedere al Servizio territoriale competente la cancellazione delle particelle dall'elenco qualora non abbia avuto luogo l'espianto/abbattimento/spostamento degli alberi di ulivo infetti da Xylella fastidiosa, previa presentazione di documentazione probante ed asseverata nelle forme di legge;

Dalla consultazione del GIS Regionale disponibile come servizio WMS (all'indirizzo <http://webapps.sit.puglia.it/arcgis/services/Operational2/ElencoTerreniDGR17802019/MapServer/WMSServer?>)

risulta che con prot. n. 0020367 del 23/04/2021 è stato comunicato l'espianto degli alberi di ulivo.

Ne discende che fino al 23/04/2028 non è possibile mutare la destinazione urbanistica dell'area che resta Zona E.

**Di fatto quindi, a parere dello scrivente, in virtù delle norme sopracitate non appare possibile operare alcuna variante urbanistica dei lotti interessati dalla realizzazione dell'impianto in oggetto.**

Lecce 10/06/2024

Il Dirigente  
Ing. Fernando Moschettini

